

ENTI LOCALI: MASCI, "PATTO STABILITA' REGIONALIZZATO DAL 2011"

12 Novembre 2010

PESCARA – Il progetto di legge finanziaria regionale per l'anno 2011 conterrà anche norme per la regionalizzazione del Patto di Stabilità interno.

Ad annunciarlo è l'Assessore al Bilancio e agli Enti Locali, Carlo Masci. "La proficua collaborazione avuta con il presidente dell'Anci Abruzzo, Antonio Centi ha permesso di approfondire la possibilità di far sì che anche la nostra Regione, sia pure con scarsa disponibilità di risorse, emani norme per gestire su base regionale il Patto di stabilità. Sarà resa possibile – ha proseguito Masci – la compensazione dei flussi di spesa tra gli enti locali obbligati al rispetto dei limiti stabiliti dalle norme nazionali".

Si andrà così incontro alle eventuali necessità di quegli enti che, nel rispetto delle norme, necessitano di andare oltre i limiti prefissati dal Patto.

"Meccanismi premiali – precisa l'assessore – saranno previsti per i Comuni che si fanno carico del personale delle Comunità Montane. La riduzione e razionalizzazione delle strutture organizzative e delle spese per le Comunità Montane conseguente al riordino di cui alla legge regionale 10 del 2008 (sia per quelle confermate, che per quelle nate dalla nuova delimitazione), oltre che la non trascurabile eventualità che le sempre più restrittive norme statali rendano ancor più difficile il loro finanziamento, impongono alla Regione di predisporre ogni strumento utile a favorire la ricollocazione di quei dipendenti per i quali la legge regionale 10 del 2008 ha garantito la salvaguardia dei rapporti di lavoro".

Dal canto suo, il presidente dell'Anci Abruzzo, Antonio Centi, nell'apprezzare la disponibilità dell'assessore Masci, si dichiara consapevole che tale opportunità "potrà senz'altro rappresentare un primo passo, utile agli Enti Locali virtuosi abruzzesi di poter attivare politiche di sviluppo territoriali, rompendo i vincoli del Patto di Stabilità nazionale.

"Mi auguro – ha concluso Centi – che l'apertura della Regione Abruzzo, assieme alle altre Regioni italiane che hanno già avviato il suddetto percorso, possa essere utile anche a rideterminare in Italia nuovi parametri del Patto di Stabilità nazionale".